GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — GIOVEDI' 7 GIUGNO — NUM. 133

ASSOCIAZIONI.

			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	„	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	L.	9	17	32
	Per tutto il Regno	„	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Ieri il Senato si occupò della discussione del progetto di legge forestale, e ne approvò i primi ventotto articoli. Sopra proposta della Commissione, e consenziente il Ministro, venne adottato un ordine del giorno per prendere atto delle dichiarazioni del Governo che la indicazione del limite superiore della zona del castagno si riferisce esclusivamente alle cime e pendici dei monti, mentre il rimanente dei terreni, per gli effetti della legge, deve considerarsi come gli altri terreni sottostanti all'accennata zona. Ebbero la parola nel corso della discussione i senatori Serra F. M., Finali, Maggiorani, Moleschott, Vitelleschi, Lampertico, relatore, ed il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio. Il senatore Rossi A. fece istanza per la sollecita discussione del progetto relativo alle convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi nel Mediterraneo e nei mari dell'Indo-China colle Società Rubattino e Florio.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri si proseguì la discussione del bilancio definitivo per l'esercizio corrente del Ministero dei Lavori Pubblici, del quale vennero approvati i primi quarantatrè capitoli. Presero parte alla discussione il Ministro dei Lavori Pubblici, il relatore La Porta e i deputati Boselli, Baccarini, Giudici Giuseppe, Bordonaro, Friscia, Morana, Di Pisa, Muratori, Tumminelli, Pissavini, Lovito, Elia, Polti, Cavalletto, Cerulli, Damiani, Venturi, Romano Giandomenico, Omodei, Plebano, Di Baucina, Geymet, Canzi, De Renzis.

Furono inoltre svolte due interrogazioni: una dal deputato Carnazza intorno agli intendimenti del Governo relativamente ad alcune istanze indirizzategli dalla città di Noto; alla quale rispose il Presidente del Consiglio con dichiarazioni; l'altra dal deputato Diligenti sopra la condotta della autorità politica in Arezzo nel giorno 29 scorso maggio mentre vi si celebrava la commemorazione dei caduti nelle patrie battaglie; alla quale il Ministro dell'Interno rispose dando schiarimenti sui fatti e approvando il procedere di quelle autorità. Vennero presentati dal Ministro delle Finanze due disegni di legge: per vendite e permute di beni demaniali; per la cessione al comune di Roma, mediante corrispettivo, di una casa; ed una relazione sull'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico nel 1876.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti del 14 marzo scorso:

A cavaliere:

Motta Gio. Battista, esattore consorziale in Villanova d'Asti;
Gianolio notaio Gio. Battista, di Villanova d'Asti;
Mallerini Gio. Antonio, sindaco di Maranzana;
Silventi dott. Giuseppe, medico in Acqui;
Ubertis Bernardino, sindaco di Frassineto Po;
Rossi Mario, sindaco di Corinaldo;
Trionfetti Pietro, sindaco di Serra S. Quirico;
Freducci Vincenzo, sindaco di Fabriano;
Mevi Luigi, sindaco di Cittaducale;
Blasetti Giovanni, di Antrodoco;
Diligenti Luigi, sindaco di Cortona;
Ciapetti Cristofano, sindaco di Castel S. Nicolò;
Lamponi Giuseppe, sindaco di Santa Vittoria in Matterano;
Cennamo dott. Nicola, consigliere comunale di Atripalda;
De Majo Giuseppe, di Sant'Agata di Sotto;
Schirillo Candido, di Lapio;
Capone Crescenzo, di Napoli;
Figlioli Emilio, sindaco di Ariano di Puglia;
Avogadro degli Azzoni conte Carlo, sindaco di Santa Giustina Bellunese;
Gera avv. Jacopo, di Belluno;
Zuliani dott. Giuseppe, consigliere comunale di Perarolo;
Malaspina dott. Paolo, consigliere comunale di Belluno;
Veronesi ing. Giovanni, segretario delle Congregazioni consorziali in Bologna;

Tosana ragioniere Emanuele, sindaco di Edolo;
Arangino avv. Antonio, sindaco di Aritzo;
Mura dott. Giovanni, sindaco di Meano Sardo;
Baglio Gruttadauva Luigi, consigliere provinciale di Caltanissetta;
Bartocelli Giulio, comandante dei militi a cavallo in Caltanissetta;
Figliola dott. Antonio, sindaco di Termoli;
Volpe Vincenzo, sindaco di Sepino;
Delfini avv. Alessandro, consigliere provinciale di Campobasso;
Murricchio Costantino, sindaco di Portocannone;
Pantanella Giuseppe, sindaco d'Isola del Liri;
De Falco avv. Giuseppe, di Caserta;
De Angelis Carlo, sindaco di Roccamonfina;
Clary Scipione, sindaco di Campoli;
Ciaraldi Stefano, di Roccadevandro;
Mirone Diego, sindaco di Viagrande;
Bonsignore conte Salvatore, sindaco di Leonforte;
Catanzaro dott. Cesare, membro della Congregazione di carità di Catanzaro;
Velzi ing. Gio. Battista, di Como;
Spaventa Vincenzo, sindaco di Atessa;
De Rosis barone Luca, sindaco di Rossano;
Longo Orazio, notaio in Rossano;
Migliavacca Carlo, sottotenente dei Reali carabinieri in S. Marco Argentano;
Barli avv. Giovanni, sindaco di Ormea;
Arrigo Camillo, consigliere comunale di Cuneo;
Motta geometra Chiaffredo, già sindaco di Revello;
Braida Cesare, sindaco di Trinità;
Gatti dott. Ludovico, consigliere comunale di Fossano;
Nota notaio Giuseppe, consigliere comunale di Canale;
Brichieri-Colombi Gaetano Alberto, segretario della Congregazione di S. Gio. Battista in Firenze;
Cioni dott. Girolamo, medico in Prato;
Maccanti Egisto, impiegato delle ferrovie romane a Firenze;
Armirotti Antonio, sindaco di Mignanego;
Degola Luigi, di Genova;
Bonfante Luigi, sindaco di Ceriale;
Carretto Domenico, sindaco di Bardineto;
Durante Pietro, presidente della Congregazione di carità di Finalborgo;
Gozo Gio. Battista, consigliere comunale di Finalborgo;
Rolandi dott. Francesco, commissario del vaccino in Albenga;
Bianchini Angelo, di Genova;
Schiappapietra Giuseppe, sindaco di Albissola Marina;
Pizzorno Giuseppe, sindaco di Rossiglione;
Girone Luigi, di Spezia;
Turano dott. Salvatore, sindaco di Caltabellotta;
Scategni avv. Giuseppe, sindaco di Taviano;
Circolone Oronzo, di Poggiardo;
Sciaraffia Cesare, consigliere comunale di Alessano;
Perin dott. Michele, sindaco di Gallipoli;
Pieruccetti dott. Paolo, medico in Livorno;
Pierni Guglielmo, di Livorno;
Pizzotti Averardo, di Livorno;
Gemignani Paolino, sindaco di Coreglia Antelminelli;
Dobelli avv. Giuseppe, consigliere provinciale di Mantova;
De Pasquale Filippo, sindaco di Lipari;
Fazio Andrea, sindaco di Barcellona;
Merlino Basilio, sindaco di Caronia;
Crisafulli avv. Nunzio, consigliere provinciale di Messina;
Patta Luigi, ragioniere in Milano;
Omboni Alessandro, id. id.;
Formigini Filippo, sindaco di S. Cesario sul Panaro;
Marchetti Adamo, sindaco di Soliera;
Aldieri Carlo, di Napoli;
Simeoni avv. Luigi, di Napoli;
Magliano avv. Raffaele, di Napoli;
Trinchera prof. Francesco, di Napoli;
Rubino avv. Michele, di Napoli;
Cocchia Eugenio, capitano del Genio militare in Napoli;
Daniele Camillo, sindaco di Cardito;
Fontana dott. Nicola, consigliere comunale di Casalnuovo;
Greco Giovanni, notaio in Castellammare di Stabia;
Moscogiuri Stanislao, consigliere comunale di Castellammare di Stabia;
Fiorentino avv. Giacomo, di Napoli;
Di Lorenzo prof. Giacomo, di Napoli;
Orsi avv. Gennaro, di Napoli;
Rubinacci Ferdinando, vicesindaco in Napoli;
De Rosa avv. Modesto, consigliere comunale di Piano di Sorrento;
Petriccione Giuseppe, consigliere comunale di S. Giovanni in Teduccio;
Simonelli avv. Giuseppe, di Napoli;
Gambardella Luigi, di Napoli;
Rosano Pietro, di Caivano;
Scalise Carlo, di Napoli;
Meda Garino avv. Filippo, di Vercelli;
Fiorino Nicolò, di Isnello;
Larussa dott. Tomaso, segretario della Commissione centrale di vaccinazione in Palermo;
Emanuele barone Benedetto, di S. Giuseppe Jato;
Garajo Luigi, di Palermo;
Pavesi Attilio, luogotenente dei Reali carabinieri in Pontremoli;
Morini avv. Giuseppe, consigliere comunale di Voghera;
Figari Agostino, di Pavia;
Alleori Rami Giò. Battista, consigliere comunale di Foligno;
Bertuzzi ing. Giovanni, id. id.;
Marfurt Antonio, id. id.;
Mercurelli Salari Francesco, id. id.;
Loreti Anselmo, sindaco di Montefalco;
Pettorelli dott. Giovanni, di Piacenza;
Cecchi Geremia, sindaco di Lajatico;
Grassi dott. Francesco, consigliere comunale di Pisa;
Frizzi ing. Gaetano, sindaco di Bagni S. Giuliano;
Silvatici Giuseppe, sindaco di Vico Pisano;
Castellani dott. Vincenzo, medico in Fitto di Cecina;
Orsini Francesco, consigliere provinciale di Pisa;
Scutari dott. Agostino, consigliere provinciale di Potenza;
Guarini Domenico, sindaco di Tramutola;
Petruccelli Orazio, di Potenza;
Montesano Filippo, sindaco di Gallicchio;
Romano Carmine, di Bagnara;
Soriani Pasquale, già sindaco di Palmi;
Barbieri Clemente, già sindaco di Scandiano;
Romani avv. Antonio, di Reggio d'Emilia;
Giordanelli Carlo, tenente dei Reali carabinieri a riposo;
De Angelis avv. Nicola, già consigliere comunale di Frosinone;
Grappelli Gio. Battista, id.;
Ricci Francesco, id.;
Turriziani avv. Filippo, id.;
Patrizi Pietro, ispettore delle guardie daziarie di Roma;
Bucci Costantino, presidente della Camera di commercio di Civitavecchia;
Amati Sigismondo, sindaco di Falvaterra;
Franceschini Ettore, di Roma;
Vighi Carlo, già segretario del Consiglio d'amministrazione della disciolta G. N. di Roma;
Poggioli Pietro, membro della Commissione degli ospedali di Roma;

De' Cinque march. Ermenegildo, segretario generale della Commissione degli ospedali di Roma;
Moscetti Cesare, incisore di medaglie in Roma;
Speranza Filippo, incisore della R. zecca in Roma;
Colombo Giuseppe, ispettore degli asili infantili israelitici di Roma;
Caravita principe Giuseppe, segretario particolare del prefetto di Roma.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 3857 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge del 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione;

Visto il regolamento per l'istruzione industriale e professionale approvato col Nostro decreto del 18 ottobre 1865;

Visto il Nostro decreto del 17 ottobre 1869 che regola i modi d'esame pel conseguimento delle patenti di grado della Marina mercantile;

Sentito il Consiglio Superiore per l'istruzione industriale e professionale;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Gli esami di licenza negli Istituti tecnici e nautici, nelle Scuole nautiche, e in quelle speciali, saranno dati in conformità all'unito regolamento, firmato d'ordine Nostro dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.
MAJORANA-CALATABIANO.

Regolamento *per gli esami di licenza negli Istituti tecnici e nautici, nelle Scuole nautiche e in quelle speciali.*

Art. 1. Gli esami di licenza negli Istituti tecnici e nautici, nelle Scuole nautiche e in quelle speciali si danno in due sessioni annuali, una estiva e l'altra autunnale.

Gli Istituti presso i quali hanno luogo gli esami e il giorno dell'apertura delle sessioni sono determinati, anno per anno, con decreto del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2. Le materie dell'esame di licenza per ciascuna sezione di Istituto sono indicate nella tabella *B* unita al presente regolamento.

L'esame si dà con prove scritte, orali e grafiche.

Le prove che debbono darsi dai candidati alla licenza sono determinate, anno per anno, con decreto Ministeriale.

Art. 3. Una Commissione esaminatrice per ciascun Istituto pronunzia il suo giudizio su tutte le prove che debbono dare i candidati alla licenza.

La Commissione si ripartisce in tante Sottocommissioni quante sono le sezioni d'insegnamento nelle quali si hanno candidati iscritti per l'esame di licenza.

Art. 4. Fanno parte delle Sottocommissioni il preside dell'Istituto, un membro della Giunta di vigilanza da questa designato, e quattro professori dell'Istituto. Questi sono scelti dal preside di accordo con la Giunta di vigilanza, e in caso di disaccordo, dal Ministro, tra quelli che insegnano le materie su cui versa l'esame di licenza per ciascuna sezione, supplendo, ove ne sia il bisogno, con quelli che insegnano materie affini. La presidenza è tenuta da un commissario nominato dal Ministro.

Negli Istituti non governativi, dichiarati sede d'esame, il Ministro può nominare direttamente i membri delle Sottocommissioni che negli Istituti governativi sono scelti dal preside.

Art. 5. Il Ministro può nominare, in ciascuno Istituto, più di un commissario agli esami di licenza.

Art. 6. Il commissario deve assistere a tutti gli esami scritti, orali e grafici. Qualora per legittimo impedimento egli debba temporaneamente assentarsi, lo sostituisce il delegato della Giunta di vigilanza, e, in sua vece, il preside dell'Istituto.

Due Sottocommissioni possono sedere contemporaneamente quando sia stato nominato presso l'Istituto più di un commissario.

In questo caso, per compiere il numero dei membri di ciascuna Sottocommissione, la Giunta di vigilanza delega a rappresentarla uno dei propri membri, ed il preside sceglie un altro dei professori che per ragione di materia non sia già compreso nella Sottocommissione di cui viene chiamato a far parte.

Art. 7. Il giudizio delle Commissioni esaminatrici è definitivo. Il Ministro, accertata la regolarità delle operazioni degli esami, rilascia ai candidati che ottennero l'approvazione, un diploma professionale o un certificato di licenza, secondo la sezione d'insegnamento nella quale fecero l'esame.

Art. 8. I commissari, oltre la spesa del viaggio e le propine, hanno diritto ad una indennità di dimora di lire 15 al giorno, durante l'esercizio delle loro funzioni.

Nessuna indennità spetta al commissario che dimora nella città ove ha sede l'Istituto presso il quale fu delegato. Esso ha diritto soltanto alle propine.

La spesa pei commissari, negli Istituti governativi è a carico dello Stato, negli Istituti non governativi è a carico dei Corpi che li mantengono.

Art. 9. Una Giunta centrale, nominata anno per anno con decreto Reale sopra proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, sentito l'avviso del Consiglio superiore d'istruzione industriale e professionale, compila i temi di quelle prove scritte sulle quali debbono essere esaminati i candidati alla licenza, e rivede i giudizi emessi su ciascun componimento dalle Commissioni locali.

La Giunta centrale presenterà una relazione intorno ai risultamenti degli esami di licenza, ed al merito comparativo dei singoli Istituti.

Art. 10. Agli Istituti non governativi, la facoltà di tenere sede di esami di licenza con effetti legali, è concessa soltanto per i propri alunni con decreto Ministeriale, udito il parere del Consiglio superiore ed a condizione:

1. Che gli Istituti siano forniti di tutti i mezzi che possono rendere pratico ed efficace l'insegnamento;

2. Che gl'insegnanti siano forniti di patenti di abilitazione o di titoli equipollenti, e che nella nomina dei medesimi siansi osservate le norme stabilite dalla legge del 13 novembre 1859;

3. Che l'insegnamento vi sia dato in conformità agli ordinamenti ed ai programmi stabiliti dal Governo;

4. Che vi si osservino tutte quelle discipline che possono essere prescritte dal Governo nello scopo di assicurare il buono andamento degli studi e degli esami.

Art. 11. Gli alunni degli Istituti non governativi cui non fu concessa la sede d'esami di licenza e coloro che studiarono priva-

tamente possono essere ammessi all'esame di licenza, dopo avere superato un esperimento sulle materie di coltura generale, letteraria e scientifica. Tali materie sono indicate nell'unita tabella *A*.

Art. 12. L'esame preliminare, di cui all'articolo precedente, è dato innanzi ad una Commissione composta del preside dell'Istituto e dei professori che insegnano nello Istituto stesso le materie che formano oggetto dell'esame. Il quale dovrà essere sostenuto dai candidati nei venti giorni che precedono l'apertura di ciascuna sessione d'esami di licenza.

Il candidato è tenuto ad una prova orale sopra ciascuna materia, eccettuato il disegno in cui la prova è soltanto grafica, e la lingua italiana, per la quale è richiesta una prova orale e scritta.

I temi e i quesiti per le diverse prove sono compilati dalla Commissione anzidetta.

L'approvazione nell'esame preliminare non può essere data se non a chi abbia ottenuto almeno sei punti su dieci in ciascuna prova.

Le norme stabilite per gli esami di licenza dall'articolo 18 e dal 2° e 3° comma dell'articolo 20 del presente regolamento si applicano eziandio all'esame preliminare.

Art. 13. Gli alunni degli Istituti tecnici governativi, provinciali, comunali e privati dichiarati sede d'esame, debbono iscriversi nell'Istituto in cui hanno fatto l'ultimo anno di corso.

Coloro che furono istruiti in Istituti non dichiarati sedi di esame, o che studiarono sotto la direzione paterna, debbono inscriversi, così all'esame preliminare come a quelli di licenza, in un Istituto governativo.

Art. 14. I candidati alla licenza sono tenuti ad inscriversi, entro il termine che sarà stabilito anno per anno con decreto Ministeriale, presso l'ufficio di presidenza dell'Istituto nel quale debbono sostenere l'esame.

L'iscrizione fatta dopo questo termine è nulla, salvo giustificato impedimento, nel qual caso dovrà richiedersi al Ministro una speciale concessione.

Alla domanda d'iscrizione all'esame il candidato dovrà unire gli attestati delle promozioni avute nelle classi di un Istituto governativo o pareggiato ai governativi per gli effetti legali degli esami di licenza. Se poi proviene da Istituto non pareggiato o da Scuola privata, deve unire all'istanza la fede di nascita, e documenti autenticati, i quali provino aver egli studiato, sotto maestri legalmente abilitati all'insegnamento, le materie dell'esame preliminare e di quello di licenza. Spetta al preside di ciascun Istituto di valutare questi titoli e di giudicare se il candidato è ammissibile. Contro la decisione del preside, da prendersi e notificarsi al richiedente entro tre giorni dalla presentata istanza, si può interporre ricorso al Ministro.

Chiusa l'iscrizione, i presidi spediranno al Ministero l'elenco dei candidati distinti secondo la provenienza loro e le sezioni nelle quali intendono dare l'esame.

Art. 15. Non può essere iscritto all'esame di licenza, il candidato il quale non presenti la quietanza del pagamento della tassa stabilita dalla legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *K*.

I candidati di cui è cenno nell'articolo 11, dopo aver superato l'esame preliminare, debbono pagare, in conformità alla disposizione dell'articolo 253 della legge del 13 novembre 1859, una sopratassa uguale alla tassa ordinaria di licenza.

La tassa di licenza spetta allo Stato e deve essere pagata al ricevitore del Demanio. Essa verrà restituita a coloro che per insufficienza di titoli non sono ammessi all'esame, ed a coloro che lo interrompono dopo la prima prova scritta.

Il terzo delle tasse di licenza costituisce il fondo per le propine ai componenti la Commissione esaminatrice, in conformità alle disposizioni del Regio decreto del 3 ottobre 1866, n. 3256.

La sopratassa è devoluta ai componenti la Commissione a norma dell'anzidetto articolo 253 della legge 13 novembre 1859.

Il Ministro può dispensare dal pagamento della tassa i candidati di ristretta fortuna e segnalati per ingegno e diligenza. La domanda di dispensa, coi documenti che la raccomandano, deve essere inviata al Ministero dalla Giunta di vigilanza col proprio avviso almeno quindici giorni prima dell'apertura della sessione d'esami.

La ristretta fortuna si prova con un certificato del sindaco del comune dove dimora la famiglia del candidato. L'ingegno e la diligenza si provano col certificato degli esami di promozione, dal quale risulti che il candidato ha ottenuto, in media, non meno di otto decimi dei punti.

Al beneficio della dispensa possono aspirare soltanto gli alunni regolari degli Istituti governativi e pareggiati.

Art. 16. Coloro i quali essendo forniti di un certificato di licenza o di un diploma professionale aspirano ad ottenerne un secondo, sono dispensati dalle prove su quelle materie di esame nelle quali riportarono già l'approvazione.

Art. 17. I temi per le prove scritte, redatti dalla Giunta centrale, saranno a cura del Ministero spediti sotto suggello ai presidenti delle Giunte di vigilanza affinchè siano consegnati ai commissari.

Le prove scritte hanno principio, per tutti gli Istituti indistintamente, nelle ore e nei giorni stabiliti da apposito decreto. All'ora fissata si procede alla chiama dei candidati, e quelli che vi mancano non sono più ammessi alla prova.

Il commissario dissuggella il piego contenente i temi alla presenza della Commissione esaminatrice e dei candidati, e fa la distribuzione dei singoli fogli senza darne lettura.

Nel verbale si deve far cenno della integrità dei suggelli e del numero dei candidati intervenuti.

Questo verbale viene sottoscritto dal commissario e da tutti gli altri membri presenti della Commissione di esame ed è inviato giorno per giorno al Ministero.

Art. 18. I candidati nella sala degli esami devono essere disposti in modo da non potere comunicare fra loro, e debbono essere vigilati continuamente dal commissario e da un membro della Commissione esaminatrice.

Se vi sono più sale d'esame, in ognuna di esse assiste un membro della Commissione, ed il commissario vigila su tutte.

I candidati non possono portare con sè che gli strumenti per disegnare. I dizionari e le tavole logaritmiche sono forniti dallo Istituto, il quale pure provvede la carta per scrivere e per disegnare, munita del bollo dell'Istituto. È proibito, sotto pena di annullamento del lavoro, di servirsi di altra carta tanto nel comporlo, quanto nel copiarlo.

Chiunque contravvenga a queste disposizioni è escluso dall'aula e il suo lavoro è annullato.

Saranno pure annullati quei lavori che in tutto o in parte daranno segno manifesto di essere stati copiati l'uno dall'altro o fatti coll'aiuto di qualche libro o scritto.

Il candidato che commette atti d'insubordinazione o d'indisciplina, sarà espulso dall'aula e non potrà continuare l'esame.

Art. 19. Il candidato trascrive testualmente il tema in capo al suo lavoro; ed a piedi del foglio, dopo l'indicazione dell'Istituto presso cui è iscritto e della sezione nella quale dà l'esame, pone il proprio nome e cognome. Il commissario controfirma il lavoro e nota l'ora in cui gli è presentato.

Trascorso il tempo concesso alla trattazione del tema, il commissario ritira i componimenti dei candidati quantunque incompleti.

Art. 20. Alla Commissione esaminatrice è affidata la compila-

zione dei quesiti per tutte le prove orali e dei temi per le prove grafiche.

Questi temi e quesiti sono tratti dai programmi ufficiali d'insegnamento per ciascuna sezione.

Ogni quesito deve contenere almeno due domande intorno a diverse parti del rispettivo programma, e ne viene estratto a sorte uno per ogni singola materia e per ciascun candidato. La durata delle prove orali è di quindici minuti per ciascuna materia; può essere maggiore quando alle prove orali vadano uniti esercizi pratici.

Nella revisione degli scritti la Commissione segnerà con matita gli errori commessi dai candidati così per la parte scientifica come per quella grammaticale e letteraria. Noterà poi sul dosso del foglio il voto assegnato a ciascun componimento e i motivi del voto stesso.

Art. 21. Il voto su ciascuna prova è espresso con punti dall'uno al dieci, senza frazione di numero.

È idoneo il candidato che ha ottenuto almeno sei punti in ciascuna materia.

Ogni punto al di sopra di sei, vale un grado di merito.

Nelle materie in cui l'esame è ad un tempo scritto e orale, si computano i punti ottenuti nelle due prove e se ne forma la media. Per essere dichiarato idoneo il candidato non deve avere ottenuto in alcuna delle due prove meno di cinque punti e in tutte e due insieme meno di dodici.

Art. 22. La votazione è palese. Ciascuno dei componenti la Commissione per la materia in cui esamina, propone il numero dei punti da assegnarsi al candidato in ciascuna prova. Questa proposta è discussa e messa ai voti. In caso di parità, prevale il voto del commissario.

Se la proposta non è approvata, si fa una nuova votazione, nella quale ciascun componente la Commissione dispone di dieci punti. La media dei punti raccolti costituisce la classificazione del candidato.

Appena un candidato ha compiuto l'esame in una determinata materia, il voto vien notato, non solo in numeri, ma anche in tutte lettere, dal commissario sopra uno dei moduli dello stato delle classificazioni spediti dal Ministero.

Questi stati sono poi firmati da tutti i componenti la Commissione e debbono essere inviati al Ministero, appena chiusa la sessione, insieme agli scritti dei candidati e ad una copia del verbale degli esami che deve essere redatta e firmata dal commissario e dagli altri componenti la Commissione.

Non sono ammesse cancellature o correzioni negli stati di esame; ma quando se ne rendesse assolutamente necessaria qualcuna, ne sarà fatto cenno nella colonna delle *osservazioni* e nel verbale degli esami.

Art. 23. Il candidato che nell'esame di licenza è rimasto deficiente in non più di tre materie è ammesso a dare nella sessione immediatamente seguente un esame di riparazione sulle materie nelle quali non riportò l'approvazione.

Quegli che per ragione di forza maggiore, debitamente comprovata, non possa soddisfare a questa prescrizione, ha facoltà di presentarsi nell'altra più prossima sessione.

Nelle materie in cui è richiesta una doppia prova, la riparazione comprende tanto la prova orale quanto la scritta, anche quando nel primo esame il candidato abbia ottenuto in una delle due prove più di cinque punti.

Il candidato che nell'esame generale di licenza è rimasto deficiente in più di tre materie, e colui che nell'esame di riparazione ha fallito anche in una sola materia, se vuol conseguire la licenza, deve ripetere l'esame per intiero, non prima però della sessione estiva più prossima e pagare una seconda volta la tassa prescritta.

Qualora un candidato si ritiri dall'esame, per comprovata forza maggiore, dopo aver compiuto in modo lodevole la metà almeno delle prove prescritte, potrà essere ammesso a completare l'esame nella seguente sessione.

Della applicabilità ai singoli casi delle disposizioni contenute nel 2° e 5° comma del presente articolo è riservato il giudizio al Ministero.

Art. 24. Per gli esami di licenza negli Istituti e Scuole di nautica, debbono osservarsi ancora le seguenti disposizioni:

1° Gli Istituti e le Scuole presso i quali si danno gli esami di licenza sono designati, anno per anno, d'accordo tra il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio e quello di Marina.

2° Alla domanda d'iscrizione all'esame, gli aspiranti ai gradi della Marina mercantile che appartengono alla gente di mare, oltre i documenti indicati all'articolo 14 del presente regolamento, dovranno unire il libretto di matricola rilasciato dalla Capitaneria di porto.

3° Gli esami preliminari versano sulle materie indicate nella tabella *C*.

Sono esenti dall'esame preliminare quegli aspiranti ai gradi marittimi che sono forniti della licenza di Scuola tecnica.

4° Le materie dell'esame di licenza sono determinate dall'annessa tabella *D*.

5° Le Sottocommissioni esaminatrici per gli aspiranti al grado di capitano si compongono nella forma stessa che è determinata dagli articoli 4 e 6 del presente regolamento, salvo che per la sezione dei capitani di gran cabotaggio; faranno parte della Commissione esaminatrice due insegnanti.

6° Per gli aspiranti al grado di costruttore navale di 1ª classe e di macchinista in primo, le Commissioni miste, istituite dal Regio decreto 30 gennaio 1873, si compongono di due professori dell'Istituto presso il quale ha luogo l'esame, di due delegati del Ministero della Marina e del commissario nominato d'accordo tra il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio e quello della Marina; per gli aspiranti al grado di costruttore navale di 2ª classe e di macchinista in secondo, di un professore dell'Istituto, di un delegato del Ministro della Marina e del commissario.

7° Agli aspiranti al grado di capitano di lungo corso e di gran cabotaggio che sostengono con approvazione l'esame, vien rilasciato uno speciale certificato di licenza, il quale li abilita a presentarsi all'esame pratico nel fine di conseguire la patente di grado nella Marina mercantile.

8° La riparazione dell'esame non è concessa ai candidati alla licenza nautica che nell'esame generale rimasero deficienti in più di due materie.

9° La tassa per gli aspiranti ai gradi della Marina mercantile è quella stabilita dalla legge dell'11 agosto 1870, n. 5784, allegato *J*, salvo quanto è disposto nel 2° comma dell'articolo 15 del presente regolamento.

Per gli aspiranti al grado di capitano la detta tassa viene pagata metà prima di dare l'esame teorico, e metà innanzi di presentarsi all'esame pratico.

10. Gli aspiranti ai gradi di capitano e di macchinista nella Marina mercantile, in eccezione alla regola stabilita nel 2° capoverso dell'articolo 23, hanno facoltà di presentarsi all'esame di riparazione in ciascuna delle sessioni dei tre anni successivi a quello in cui dettero il primo esame, quando comprovino di non aver potuto presentarsi in una sessione anteriore perchè si trovavano in navigazione.

Art. 25. Un esemplare di questo regolamento sarà affisso all'albo di ogni Istituto, affinchè i candidati agli esami ne possano prendere conoscenza.

Art. 26. Ogni disposizione contraria al presente regolamento è abrogata.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

MAIORANA-CALATABIANO.

TABELLA **A**. — *Materie degli esami preliminari per i candidati alla licenza degli Istituti tecnici.*

1. Lettere italiane (corsi del 1° e del 2° anno) — 2. Lingua francese — 3. Storia — 4. Geografia — 5. Matematiche (corsi del 1° e 2° anno) — 6. Disegno (2° anno).

TABELLA **B**. — *Materie degli esami di licenza degli Istituti tecnici.*

Sezione fisico-matematica.

1. Lettere italiane — 2. Lingua inglese o tedesca — 3. Storia naturale — 4. Fisica — 5. Chimica generale — 6. Matematiche — 7. Elementi scientifici di etica civile e diritto — 8. Economia politica teoretica — 9. Disegno.

Sezione di agrimensura.

1. Lettere italiane — 2. Storia naturale — 3. Chimica generale — 4. Agraria — 5. Matematiche — 6. Costruzioni rurali — 7. Geometria pratica — 8. Estimo — 9. Compilazione di progetti di perizie — 10. Disegno — 11. Elementi scientifici di etica civile e diritto — 12. Economia politica teoretica — 13. Diritto privato positivo.

Sezione di agronomia.

1. Lettere italiane — 2. Storia naturale — 3. Chimica applicata all'agricoltura — 4. Agraria — 5. Geometria pratica — 6. Costruzioni rurali — 7. Estimo — 8. Compilazione di progetti di perizie — 9. Disegno — 10. Elementi scientifici di etica civile e diritto — 11. Economia politica teoretica — 12. Diritto privato positivo.

Sezione di commercio e di ragioneria.

1. Lettere italiane — 2. Storia — 3. Geografia — 4. Lingua inglese o tedesca — 5. Economia politica teoretica — 6. Teoria della statistica ed economia politica applicata — 7. Diritto privato positivo — 8. Elementi scientifici di etica civile e diritto — 9. Computisteria e ragioneria — 10. Storia naturale — 11. Chimica generale.

Sezione industriale.

Le materie saranno determinate con decreto Ministeriale, secondo l'indirizzo particolare dato a questa sezione nei vari Istituti presso i quali è stabilita.

Scuole speciali minerarie.

1. Mineralogia e geologia — 2. Meccanica applicata e disegno di macchine — 3. Topografia e disegno topografico — 4. Metallurgia — 5. Coltivazione delle miniere.

TABELLA **C**. — *Materie degli esami preliminari per i candidati alla licenza negli Istituti e nelle Scuole di Marina mercantile.*

Sezioni dei capitani di lungo corso, dei macchinisti in primo e dei costruttori navali di prima classe.

1. Lingua italiana ed elementi di lettere italiane — 2. Storia patria — 3. Geografia — 4. Aritmetica ragionata, algebra elementare e teoria delle progressioni e dei logaritmi — 5. Geometria piana e solida — 6. Disegno lineare.

Sezione dei capitani di gran cabotaggio.

1. Lingua italiana — 2. Storia patria — 3. Aritmetica ragionata, algebra elementare e teoria delle progressioni e dei logaritmi — 4. Geometria piana e prime nozioni di geometria solida.

Sezioni dei macchinisti in secondo e dei costruttori navali di seconda classe.

1. Lingua italiana — 2. Aritmetica ragionata, algebra elementare e teoria delle progressioni e dei logaritmi — 3. Disegno lineare.

TABELLA **D**. — *Materie degli esami di licenza degli Istituti e delle Scuole di Marina mercantile.*

Sezione dei capitani di lungo corso.

1. Trigonometria piana e sferica — 2. Navigazione stimata — 3. Astronomia nautica — 4. Principii di idrografia e disegno idrografico — 5. Principii di fisica e meteorologia ed elementi di meccanica applicata alla nautica — 6. Nozioni sulle macchine a vapore — 7. Diritto commerciale e marittimo — 8. Geografia.

Sezione dei capitani di gran cabotaggio.

1. Trigonometria piana — 2. Navigazione stimata — 3. Principii di astronomia nautica e calcoli pratici di nautica — 4. Diritto commerciale e marittimo — 5. Geografia.

Sezione dei macchinisti in primo.

1. Trigonometria piana e geometria descrittiva — 2. Fisica e meccanica elementare — 3. Macchine in generale e macchine a vapore marine — 4. Disegno di macchine — 5. Materiali e combustibili adoperati nelle macchine — 6. Doveri del macchinista.

Sezione dei macchinisti in secondo.

1. Geometria piana e prime nozioni di geometria solida — 2. Fisica e meccanica elementare — 3. Macchine in generale e macchine a vapore marine — 4. Disegno di macchine — 5. Materiali e combustibili adoperati nelle macchine — 6. Doveri del macchinista.

Sezione dei costruttori navali di prima classe.

1. Diritto commerciale e marittimo — 2. Trigonometria piana e geometria descrittiva — 3. Fisica e meccanica elementare — 4. Nozioni sulle macchine a vapore e loro applicazione alle navi — 5. Costruzione navale pratica — 6. Teoria della nave — 7. Materiali adoperati nelle costruzioni navali — 8. Disegno di costruzione navale.

Sezione dei costruttori navali di seconda classe.

1. Diritto commerciale e marittimo — 2. Geometria piana e prime nozioni di geometria solida — 3. Costruzione navale pratica — 4. Materiali adoperati nelle costruzioni navali — 5. Disegno di costruzione navale.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
MAIORANA-CALATABIANO.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il regolamento approvato col Regio decreto del 31 maggio 1877;

Visto, per ciò che riguarda la designazione delle sedi di esami di licenza per gli aspiranti ai gradi della Marina mercantile, la lettera del Ministero della Marina in data del 31 maggio 1877, n. 9792;

Sentito il Consiglio superiore per l'istruzione industriale e professionale;

Decreta:

Art. 1. La sessione estiva per gli esami di licenza negli Istituti tecnici e nautici, nelle Scuole di nautica e in quelle speciali sarà aperta pel corrente anno scolastico il giorno 23 luglio; la sessione autunnale il giorno 15 ottobre.

Nei giorni anzidetti, alle ore otto antimeridiane, avranno principio le prove scritte sui temi redatti dalla Giunta centrale.

Nei giorni successivi, ed alla stessa ora, si daranno le altre prove scritte grafiche e orali, in quell'ordine con cui le relative materie sono designate nell'articolo 3 del presente decreto.

Art. 2. I candidati devono iscriversi presso l'ufficio di presidenza della Scuola o dell'Istituto in cui vogliono dare l'esame, non più tardi del 23 giugno per la sessione estiva, e del 15 settembre per l'autunnale.

Art. 3. Le prove di esame da sostenersi dai candidati alla licenza tecnica sono le seguenti:

Sezione fisico-matematica.

Prove scritte: Lettere italiane — Lingua inglese o tedesca — Matematiche — Fisica.

Prova grafica: Disegno.

Prove orali: Lettere italiane — Matematiche — Fisica — Chimica generale con esercizi pratici — Storia naturale.

Sezione di agrimensura.

Prove scritte: Agraria — Geometria pratica — Costruzioni rurali — Compilazione di un progetto di perizia con relativo disegno.

Prove orali: Storia naturale — Agraria — Costruzioni rurali — Geometria pratica — Estimo — Diritto privato positivo.

Sezione di agronomia.

Prove scritte: Agraria — Storia naturale — Chimica applicata all'agricoltura — Estimo.

Prova grafica: Disegno topografico.

Prove orali: Storia naturale — Agraria — Costruzioni rurali — Geometria pratica — Estimo — Diritto privato positivo.

Sezione di commercio e di ragioneria.

Prove scritte: Lettere italiane — Lingua inglese o tedesca — Teoria della statistica ed economia politica applicata — Computisteria e ragioneria.

Prove orali: Lettere italiane — Storia — Geografia — Teoria della statistica ed economia politica applicata — Diritto privato positivo — Computisteria e ragioneria — Storia naturale.

Scuole speciali minerarie.

Prove scritte: Coltivazione delle miniere — Meccanica applicata — Metallurgia.

Prova grafica: Disegno topografico.

Prove orali: Mineralogia e geologia — Topografia — Coltivazione delle miniere — Meccanica applicata — Chimica generale — Metallurgia.

Art. 4. Le prove di esame da sostenersi dai candidati alla licenza nautica sono le seguenti:

Sezione dei capitani di lungo corso.

Prove scritte: Navigazione stimata — Astronomia nautica — Nozioni sulle macchine a vapore.

Prova grafica: Disegno idrografico.

Prove orali: Trigonometria piana e sferica — Principii di fisica e di meteorologia ed elementi di meccanica applicata alla nautica — Principii di idrografia — Astronomia nautica — Diritto commerciale e marittimo — Geografia commerciale.

Sezione dei capitani di gran cabotaggio.

Prove scritte: Navigazione stimata — Principii di astronomia nautica e calcoli pratici di nautica.

Prove orali: Trigonometria piana — Navigazione stimata — Principii di astronomia nautica e calcoli pratici di nautica — Diritto commerciale e marittimo — Geografia commerciale.

Sezione dei macchinisti in primo.

Prove scritte: Geometria descrittiva — Fisica e meccanica elementare — Macchine in generale e macchine a vapore marine.

Prova grafica: Disegno di macchine.

Prove orali: Doveri del macchinista — Trigonometria piana e geometria descrittiva — Fisica e meccanica elementare — Macchine in generale e macchine a vapore marine — Materiali e combustibili che si adoperano nelle macchine.

Sezione dei macchinisti in secondo.

Prove scritte: Fisica e meccanica elementare — Macchine in generale e macchine a vapore marine.

Prova grafica: Disegno di macchine.

Prove orali: Doveri del macchinista — Geometria piana e prime nozioni di geometria solida — Macchine in generale e macchine a vapore marine — Materiali e combustibili che si adoperano nelle macchine.

Sezione dei costruttori navali di prima classe.

Prove scritte: Geometria descrittiva — Costruzione navale pratica — Teoria della nave.

Prova grafica: Disegno di costruzione navale.

Prove orali: Diritto commerciale e marittimo — Trigonometria piana e geometria descrittiva — Fisica e meccanica elementare — Nozioni sulle macchine a vapore e loro applicazione alle navi — Materiali che si adoperano nelle costruzioni navali — Teoria della nave.

Sezione dei costruttori navali di seconda classe.

Prove scritte: Geometria piana — Costruzione navale pratica.

Prova grafica: Disegno di costruzione navale.

Prove orali: Diritto commerciale e marittimo — Geometria piana e prime nozioni di geometria solida — Costruzione navale pratica — Materiali che si adoperano nelle costruzioni navali.

Art. 5. Gli Istituti e le Scuole dichiarati sede di esame sono designati nella tabella *A* unita al presente decreto.

La designazione delle sedi di esame per le sezioni dei costruttori navali e dei macchinisti in primo sarà fatta con ulteriore decreto.

Art. 6. I commissari agli esami, le Giunte di vigilanza e i presidi degli Istituti e delle Scuole provvederanno all'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 1° giugno 1877.

Il Ministro
MAIORANA-CALATABIANO.

TABELLA A. — *Elenco degli Istituti e delle Scuole dichiarati sede di esame.*

Istituti tecnici governativi.

Ancona — Aquila — Bari — Bergamo — Bologna — Brescia — Cagliari — Catania — Como — Cremona — Cuneo — Forlì — Genova — Girgenti — Jesi — Livorno — Messina — Milano — Modica — Napoli — Palermo — Parma — Pavia — Pesaro — Piacenza — Porto Maurizio — Reggio Emilia — Roma — Sassari — Sondrio — Teramo — Terni — Torino — Udine — Venezia — Vicenza — Viterbo.

Istituti tecnici provinciali.

Caserta — Chieti — Ferrara — Firenze — Macerata — Mantova — Melfi — Modena — Padova — Ravenna — Trapani — Treviso — Verona.

Istituti tecnici comunali.

Alessandria — Asti — Camerino — Casale Monferrato — Mondovì — Novara — Perugia — Pinerolo — Savona — Spoleto — Urbino — Vercelli — Voghera.

Istituti tecnici privati.

Castelletti.

Istituti speciali minerari.

Agordo — Caltanissetta.

Scuole e Istituti nautici governativi.

Ancona — Cagliari — Chiavari — Gaeta — Genova — Livorno — Messina — Napoli — Palermo — Piano di Sorrento — Pizzo — Portoferraio — Porto Maurizio — Procida — Rapallo — Recco — Riposto — San Remo — Savona — Spezia — Trapani — Venezia.

Istituto nautico provinciale.

Catania.

Scuole e Istituti nautici comunali.

Camogli — Rimini.

La legge 6 giugno 1877, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri col numero 3684, deve invece portare il numero 3864.

MINISTERO DELLA MARINA

Proroga di esami di concorso pel Corpo del Genio navale.

Gli esami di concorso per quattro posti di allievo ingegnere nel Corpo del Genio navale, i quali, come da notificazione inserta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 31 marzo p. p. n. 76, erano annunciati per il 1° *del p. v. settembre*, sono prorogati al 1° *del prossimo dicembre*.

Per conseguenza le relative domande di ammissione, corredate dei necessari documenti, dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 15 *novembre*.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi a tali esami, e le materie sulle quali questi si aggireranno, rilevansi dalla notificazione sopra citata.

Roma, 2 giugno 1877.

Il Ministro: B. BRIN.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alla Cattedra di Diritto Costituzionale vacante nella R. Università di Parma.

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorrenti a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina d'un professore straordinario alla cattedra di Diritto Costituzionale vacante nella Regia Università di Parma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 6 del prossimo mese d'agosto.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 4 giugno 1877.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 557528 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 250, al nome di Bossi Domenico fu Calavidino, domiciliato in Modena, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bossi Domenico fu Claudio, domiciliato in Modena, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 5 giugno 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: 1° N. 35125 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 140, al nome di De Rogatis Francesco, Vincenzo, Marianna e Teresa fu Tommaso, minori, sotto la legale amministrazione della loro madre Giuseppa Giordano; 2° N. 544935 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, di lire 15, al nome di De Rogatis Vincenzo, Anna, Maria e Teresa fu Tommaso, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Giuseppa Giordano, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la *prima* a De Rogatis Francesco, Vincenzo, Anna Maria e Teresa fu Tommaso, minori, sotto la legale amministrazione della loro madre Giuseppa Giordano; e la *seconda* a De Rogatis Vincenzo, Anna Maria e Teresa fu Tommaso, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Giuseppa Giordano, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 25 maggio 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 282972 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 100032 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 35, al nome di Contaldi Raffaele fu Francesco, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Contaldi Raffaela fu Francesco, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 9 maggio 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL CONVITTO NAZIONALE LONGONE IN MILANO

Avviso di concorso.

Per l'anno scolastico 1877-78 saranno vacanti in questo Convitto Nazionale Longone tre posti gratuiti e cinque semigratuiti, da conferirsi a giovanetti, che siano per intraprendere o che abbiano già intrapreso il corso classico.

A tali posti si dichiara aperto il concorso fino a tutto il mese di luglio prossimo.

Gli aspiranti dovranno, nel detto termine, esibire al R. commissario per il Consiglio di vigilanza, nella sede del Convitto stesso (via Fatebenefratelli n. 11):

1. La istanza, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno; onde risulti aver essi compiuti gli studi elementari;

2. L'atto legale di nascita, avvertendo che se già non appartengono a questo, o ad altri Convitti Nazionali, devono avere l'età non maggiore d'anni dodici;

3. Un attestato di moralità a loro lasciato o dalla Potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui provengono;

4. Un attestato autentico degli studi fatti;

5. L'attestato d'aver subìto l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo, e d'essere di sana costituzione fisica;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse; sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiede, e specialmente se e quale dei fratelli o sorelle di esso sia provveduto di stipendio o pensione, o sia ammesso a posti di grazia in qualche stabilimento dello Stato o di privata fondazione.

Il concorso è per esame.

L'esame si terrà nei giorni 8 e 9 del venturo agosto, in un'aula del Convitto Nazionale Longone, cominciando alle ore 8 del mattino, e secondo le prescrizioni del regolamento. Gli esami per iscritto e verbali consisteranno in alcuna tra le prove che, secondo le vigenti discipline, sono richieste per la promozione alla classe a cui il candidato aspira.

Milano, 31 maggio 1877.

Per il Consiglio di vigilanza
Il R. Commissario: G. Carcano.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Nord* ci giunge col carteggio da Pietroburgo, già segnalato dal telegrafo, nel quale si parla delle spiegazioni che avrebbero luogo presentemente fra varie potenze:

" Prima cura del governo inglese, dice il corrispondente, fu quella di proteggere gli interessi britannici. Il signor Cross ha indicato chiaramente quali sono questi interessi che potrebbero essere compromessi dalla guerra attuale. Ora è evidente che la Russia, non avendo l'intenzione di toccare l'Egitto, il canale di Suez e la via delle Indie, e l'imperatore Alessandro avendo categoricamente dichiarato che non prenderebbe possesso di Costantinopoli, vi debba essere il germe di un accordo fra l'Inghilterra e la Russia, il quale allontanar deve, per il momento almeno, ogni probabilità di conflitto. Ma questo accordo non è, finora, che negativo, e le dichiarazioni del governo austriaco fanno presentire che tale è egualmente il carattere dell'accordo che può esistere fra l'Austria e la Russia, dacchè il gabinetto di Vienna ha dichiarato che osserverebbe una neutralità vigilante col proponimento di proteggere gli interessi austriaci. Questo stato di cose è tale da circoscrivere la lotta per il momento. Ma bisogna pensare al domani.

" Dopo la guerra deve venire la pace. Quali saranno i limiti della guerra, quali saranno le condizioni della pace futura? Questo è il punto sul quale deve tener fisso il suo sguardo la diplomazia. Sarebbe difficile, per non dire impossibile, di precisare nulla in proposito, poichè gli eserciti sono già scesi in campo. Però, ci pare che, pure in proposito, vi siano delle intelligenze negative possibili che, circoscrivendo di comune accordo il campo delle eventualità, potrebbero diminuire le probabilità di una collisione ed avvicinare il momento d'un accordo possibile tra i gabinetti. È questa una speranza che noi crediamo divisa da tutti.

" È possibile, anzi probabile, che dopo il passaggio del Danubio e quando la superiorità militare si sarà pronunciata da una parte o l'altra, la diplomazia riprenderà l'opera della pacificazione. Non è impossibile che se in quel momento la Russia avrà la possibilità di restituire la pace a se stessa ed all'Europa, realizzando in modo soddisfacente il programma che essa ha altamente proclamato fin dal primo giorno, cioè a dire il miglioramento effettivo della sorte dei cristiani di Oriente; se dal canto loro i gabinetti apprezzeranno questa necessità per la Russia di attivare il suo programma e l'apprezzeranno con maggior giustizia e chiaroveggenza che nol fecero per il passato, e se il loro atteggiamento fermo di fronte ai turchi sarà tale da completare la lezione che le armi russe avranno loro inflitto, la pace, una pace equa, degna della Russia e dell'Europa, potrà essere ristabilita senza che sia necessario di spingere agli estremi le conseguenze della guerra attuale e d'imporre all'Europa la soluzione radicale e definitiva del problema orientale, soluzione alla quale nè l'Oriente, nè l'Europa sono sufficientemente preparati. "

Un dispaccio da Costantinopoli all'*Agenzia Reuter* annunzia che l'Austria ha indirizzato delle note alla Russia ed alla Turchia relativamente agli impedimenti frapposti alla navigazione sul Danubio. L'Austria chiede una dichiarazione scritta, la quale dica che questi impedimenti non saranno aggravati, non dureranno oltre la guerra e non potranno servire di precedente.

La Porta e la Russia hanno inviato all'Austria questa dichiarazione.

Il *Levant Herald* intanto annunzia che la Porta ha riaperta la navigazione alle bocche del Timok.

La *Montags Revue* di Vienna, cui i giornali austriaci attribuiscono un carattere ufficioso, reca la seguente nota:

" Negli ultimi giorni sono state sparse delle voci di una mobilizzazione dell'esercito austriaco. Siamo in grado di smentirle formalmente. Adesso come per il passato l'Austria non prenderà una misura simile perchè la nostra monarchia non ha nessuna ragione di prender parte alla guerra. "

La *Neue Freie Presse* ha da Bucarest 4 giugno che il giorno 6 doveva aver luogo a Plojesti un formale Consiglio di guerra e di famiglia e che dopo quel Consiglio lo Czar doveva assumere il comando in capo di tutto l'esercito.

L'*Indépendance Belge* ha il seguente telegramma da Erzerum 1° giugno:

" L'avanguardia russa è comparsa dinanzi ad Olti, donde i turchi si sono ritirati.

" Kars è bene approvigionata, ma per ragioni di economia la guarnigione è stata posta a metà razione.

" Kars è completamente circondata. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

" Un distaccamento del centro russo è a Soghanly. La posizione di Muchtar pascià a Servin è insostenibile, dacchè i russi con marcie forzate potrebbero girare questa posizione operando per Gewtchean e Milidazg.

" Da due giorni Vali Diarbekir e Sivas spediscono continuamente provvigioni all'esercito.

" I distaccamenti di Karakilissa e Toprak-Kalé si ripiegano su Delibaba. Il corpo di Van deve venire a rinforzare l'esercito di Muchtar pascià a Koprukeui o Hassan-Kalé.

" Il centro russo si prepara a spedire un distaccamento contro Koprukeui.

" Il tempo è completamente rimesso. „

La *Pall Mall Gazette* pubblica un dispaccio particolare in data di Berlino nel quale si legge:

" La domanda di autorizzazione formolata da un certo numero di ufficiali inglesi di poter seguire come spettatori le operazioni degli eserciti russi è stata perentoriamente respinta dal governo russo senza eccezione di chicchessia e senza allegazione dei motivi. Tuttavia questa autorizzazione rifiutata agli inglesi è stata accordata ad ufficiali appartenenti ad altre nazionalità. Il governo dello Czar sembra talmente risoluto a mantenere la distinzione fra gli inglesi e gli ufficiali di altre nazioni che l'applicato militare inglese alla Corte di Pietroburgo, colonnello Wellesley, dopo una inchiesta confidenziale ha consigliato ai suoi compatrioti di non rinnovare domande oramai inutili. „

La Commissione del Congresso spagnuolo che fu incaricata di elaborare le legge elettorale ha formulato come segue l'articolo 4:

" Per poter essere deputato occorre

" 1° Essere spagnuolo e laico;

" 2° Aver compiuti i 25 anni prima di venire proclamato nel distretto elettorale.

" Per venire eletto la prima volta sarà indispensabile di essere nato nella provincia nella quale è situato il distretto e almeno pagarvi da due anni 250 pesetas di imposte dirette per beni immobili considerati come personali.

" I capoluoghi di provincia non sono soggetti a queste condizioni. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 5. — *Camera dei comuni.* — Bourke dice che il governo non domandò, nè ricevette alcuna comunicazione riguardo all'opinione dei governi esteri circa alla risposta di lord Derby alla circolare russa.

Rispondendo a Gourley, Bourke dice che nulla ha da aggiungere all'ultima sua risposta riguardo al desiderio manifestato dal governo inglese che la Russia dia l'assicurazione che gli incrociatori russi non intercetteranno il canale di Suez. Soggiunge che la Russia pubblicò un ukase, il quale regola le prescrizioni della dichiarazione marittima di Parigi, ed è intenzionata di estendere gli effetti della dichiarazione agli Stati Uniti e alla Spagna.

Gourley presenta e quindi ritira una domanda per l'aggiornamento della Camera.

Jenkins vorrebbe informazioni più soddisfacenti, dice che l'Inghilterra ebbe torto di respingere la proposta di Lesseps, attacca il governo, al quale rimprovera pretese arroganti che attirarono sull'Inghilterra il biasimo di tutto il mondo.

Dopo una viva discussione, Jenkins ritira la sua proposta di biasimo.

Gourley dichiara che ritornerà fra breve su questa questione.

Atene, 5. — Il re accettò la proposta riguardante la presidenza del gabinetto, il quale fu modificato nel modo seguente:

Canaris, alla presidenza e alla marina;

Comunduros, all'interno;

Deligeorgis, agli affari esteri, alla guerra e ai culti;

Zaimis, alla giustizia;

Tricupis, alle finanze.

Costantinopoli, 5. — Una pastorale del patriarca ecumenico raccomanda la fedeltà verso il Sultano e di sostenere il governo.

Mostar, 5. — Ieri ebbe luogo un grande scontro nelle gole di Kristac. I montenegrini, riuniti e trincerati in quella località in numero di circa 16,000, compresevi le bande degli erzegovini, attaccati vivamente di fronte da Suleyman pascià, furono sloggiati ed inseguiti, dopo una lotta di oltre 6 ore. Le perdite del nemico sono considerevoli. Le truppe ottomane spiegarono in questa giornata una bravura superiore ad ogni elogio.

Scutari, 5. — Il comandante di Scutari, Alì Saib pascià, si impadronì di parecchie posizioni dei montenegrini.

Madrid, 6. — Il sig. Cardenas, ambasciatore presso il Papa, ritornerà a Roma il 9 giugno.

Il pellegrinaggio spagnuolo non oltrepasserà quest'anno il numero di 1300 pellegrini, e per la maggior parte non hanno alcun carattere politico.

I due cardinali che trovansi diggià a Roma e i cinque prelati fanno parte del pellegrinaggio, ma i primi recaronsi a Roma per prendere il cappello.

L'ambasciatore porta seco delle lettere del re e della principessa delle Asturie per il Papa, ma non è certo che il signor Cardenas sia incaricato di alcuna trattativa di matrimonio, nè della visita, pel momento assai poco probabile, del re di Spagna a Roma.

Il matrimonio del re Alfonso coll'infanta Mercedes è sempre assai probabile, ma in ogni caso non potrà effettuarsi che alla fine dell'anno.

La tranquillità è completa in Spagna e la leva militare si va effettuando in tutte le provincie basche.

Il partito repubblicano e una parte dei carlisti si agitano assai, ma l'esercito resta fedele.

Le Camere termineranno la sessione alla fine di giugno.

Parigi, 6. — Oggi ebbe luogo l'assemblea degli azionisti del canale di Suez.

La relazione letta da Lesseps annunzia che fu conchiuso un accomodamento, il quale dà al governo inglese, proprietario di 176,000 azioni, il diritto di avere 10 voti. La relazione termina riportando la comunicazione del governo inglese, nella quale si constata la necessità di mantenere il passaggio del canale libero per tutte le marine.

I tre amministratori cessanti furono rieletti.

Dopo la lettura del passo ralativo alla comunicazione dell'Inghilterra, Lesseps osservò che l'attitudine e la dichiarazione categorica dell'Inghilterra sono certamente preferibili al progetto di un accordo internazionale proposto da Lesseps a lord Derby (*Applausi.*)

Il dividendo fu fissato in franchi 3 55.

Bruxelles, 6. — Il *Moniteur Belge* dice che le parole pronunziate dal re a Liegi furono riprodotte inesattamente. Senza esprimere i timori, S. M. espresse la fiducia che il Belgio supererà coraggiosamente le difficoltà della crisi industriale ed altre se per caso sopravvenissero.

Ploesti, 6. — L'imperatore di Russia è arrivato alle ore 8 15 di questa sera e fu ricevuto con entusiasmo.

Colonia, 6. — La *Gazzetta di Colonia* annunzia che la Porta indirizzò ai suoi rappresentanti all'estero una circolare, nella quale protesta contro la dichiarazione dell'indipendenza della Rumenia e constata che la Russia ha sollevato tutte le provincie e gli Stati vassalli della Porta.

Parigi, 6. — Un telegramma di Costantinopoli, in data del 6,

indirizzato all'ambasciata ottomana, smentisce che Kars sia investita e che la cavalleria di Moussa pascià sia stata distrutta.

Londra, 6. — Il ponte sospeso fra Bath e Widcombe, in Inghilterra, si è sprofondato questa mattina. Cento persone precipitarono nella riviera e per la maggior parte perirono.

Londra, 6. — *Camera dei Comuni.* — Hartington domanda che sia comunicata la copia del dispaccio, il quale contiene l'intimazione indirizzata alla Russia riguardante il Canale di Suez.

Northcote risponde che non esiste alcun documento che possa essere comunicato attualmente senza inconvenienti. Soggiunge che si sono pubblicati i documenti dei quali si trattò ieri, perchè bisognava che l'assemblea degli azionisti del Canale di Suez avesse in proposito informazioni autentiche per evitare gli errori.

Il duca d'Harcourt annunzia che domanderà domani se il governo, dichiarando alla Russia la decisione di impedirle i diritti ordinari dei belligeranti contro l'Egitto, come facente parte della Turchia, abbia preso le misure per impedire che nella stessa proporzione la Porta e l'Egitto esercitino i diritti dei belligeranti contro la Russia, e se il dispaccio di lord Derby a Layard significava che l'Inghilterra calcolava formalmente che la Porta e l'Egitto non impedirebbero la navigazione commerciale e militare dei russi nel Canale.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — La *Perseveranza* del 4 giugno scrive che il ragioniere sig. Ignazio Baj, morto l'11 maggio p. p., disponeva, con suo testamento, di italiane lire cinquantamila da pagarsi entro due anni, dopo la sua morte, a quello o quelli Istituti di beneficenza di Milano che la istituita di lui erede universale signora Clarina Grassi Da Nova avesse creduto di scegliere.

Valendosi, la prelodata signora, del diritto accordatole dal testatore, ha così disposto della suindicata somma di lire 50,000: Pia casa di Betlem, lire 15,000 — Pia casa del Rifugio, 10,000 — Agli ospizi marini, 5000 — Alla Pia casa di Nazaret, 4500 — Agli Asili di carità per l'infanzia (città), 3500 — All'Istituto di maternità, 3000 — All'Istituto degli artigianelli, 3000 — Alla Pia casa di ricovero S. Giuseppe, 2000 — Al pio Istituto rachitici, 2000 — Alla Società piccoli contributi, 2000.

Stato sanitario dell'esercito. — Dall'*Italia militare* del 5 corrente togliamo il seguente prospetto dello stato sanitario dell'esercito italiano nel mese di aprile 1877:

Erano negli ospedali al 1° aprile (1)	6847
Entrati nel mese	8398
Usciti	8750
Morti	153
Rimasti al 1° maggio	6341
Giornate di ospedale	194633
Erano nelle infermerie di corpo al 1° aprile	2143
Entrati nel mese	10146
Usciti guariti	8320
Usciti per passare all'ospedale	1629
Morti	—
Rimasti al 1° maggio	2280
Giornate d'infermeria	67943
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	22
Totale dei morti	175
Forza media giornaliera della truppa nel mese di aprile	200169
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,39
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,82
Media giornaliera degli ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	44
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,76

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) n. 122.

Le cause delle morti furono: apoplessie 1, meningiti ed encefaliti 9, paralisi 1, frenopaia per alcoolismo 1, bronchiti acute 4, bronchiti lente 5, polmoniti acute 14, polmoniti lente 7, pleurite ed idro-piotoraci 11, tubercolosi polmonali 17, altre malattie degli organi respiratori 2, endocarditi e pericarditi 2, vizi organici del cuore 1, gastro-enterite 1, peritonite 1, malattie del fegato 3, malattie della milza 1, reumatismi articolari 3, ileo-tifo 8, meningiti cerebro-spinali epidemiche 2, vaiuolo 1, morbillo 12, miliare 2, resipule 3, adenite 1, tumori maligni 5, ascessi lenti 1, carie 1, ferita lacero-contusa 1, commozione viscerale 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 104 tenuti in cura, ossia 0,96 per cento.

Morirono negli ospedali civili n. 31. Si ebbe 1 morto sovra ogni 83 tenuti in cura, ossia 1,20 per cento.

Morirono fuori di stabilimenti sanitari militari o civili per malattie 14, per suicidio 7, schiacciato sotto un convoglio 1.

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

La galleria del Gottardo. — Nel *Journal de Genève* del 5 leggiamo che, durante la settimana decorsa, l'avanzamento dei lavori del traforo fu di 29 metri dalla parte di Göschenen, e di metri 21 e 80 dalla parte di Airolo, ove la roccia continuò ad essere durissima. Il lavoro totale fatto nella settimana fu di metri 50 e 80, e la media giornaliera fu di metri 7 e 35 centimetri.

Nuova nave porta-torpedini. — Leggiamo nel *Journal des Débats* del 5 che nelle acque del Tamigi naviga ora una nave porta-torpedini, *The Lightning*, che è attualmente il più rapido bastimento della flotta inglese In una prima corsa di prova, che ebbe luogo in questi ultimi giorni alla foce del Tamigi, *The Lightning* percorse una distanza di 45 miglia in due ore e 40 minuti, totale equivalente ad una celerità di circa 16 miglia l'ora. La lunghezza del *Lightning* è di 24 metri e 38, e la sua larghezza di 3 metri e 30. Questa nuova nave dev'essere armata di torpedini Whithead.

Incendi in America. — I giornali americani ci recano la dolorosa notizia che, tanto nello Stato di Nuova York quanto nel Nuovo Hampshire, delle foreste furono preda del fuoco. A Woodfalls, Centreville e Cannon-Corners, il paese è coperto da nubi di fumo, ed il fuoco distrusse completamente delle centinaia di abitazioni. A Littleton il fuoco distrusse parecchie miglia della strada ferrata che va da Boston a Montreal. Da tutte le parti si fa appello alla carità per procurare viveri e vestimenta alle numerose vittime degli incendi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 6 giugno 1877 (ore 15 35).

Venti leggeri e mare tranquillo. Tempo generalmente bello. Poche nubi in Liguria, nel Veneto e in alcuni paesi della Toscana e della Sicilia. Barometro leggermente oscillante; pressione media 763 mill. Pioggo nell'ovest dell'Inghilterra. Tempo calmo e alquanto vario in Austria. Ieri greco forte a Pera. Continua il tempo buono con cielo parzialmente annuvolato.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 7 giugno 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	72 80	72 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	74 20	74 15	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 60
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1150 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	422 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	386 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	613 —	— —	— —	— —	— —	— —	612 50
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 70	109 45	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 59	27 54	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 07	22 05	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 75 07 1/2 cont.; 2° sem. 1877: 72 80 cont.

Oro 22 07.

Prestito Romano, Blount 74 17 1/2 cont.

Il Deputato di Borsa: B. Danlongo.

Il Sindaco: A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 giugno 1877.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,1	765,2	764,6	765,1
Termomet. esterno (centigrado)	21,6	28,8	28,4	22,4
Umidità relativa	66	45	41	59
Umidità assoluta	12,22	13,36	12,05	11,98
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	O. 22	O. 19	O. 3
Stato del cielo	2. piccoli cirri	7. veli cirri	10. velato	2. piccoli cirri

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 29,5 C. = 23,6 R. \| Minimo = 18,4 C. = 14,7 R.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno dodici luglio 1877, avanti la sezione seconda del tribunale civile di Roma, si procederà a quinto ribasso alla vendita giudiziale in quattro distinti lotti dei seguenti fondi posti in Tivoli, ad istanza del signor Giuseppe Guerrini ed a carico del duca D. Romualdo Braschi erede beneficiato del fu Dº Pio.

Il primo prezzo sul quale si aprirà l'incanto sarà la cifra apposta ad ogni lotto desunta dalla giudiziale perizia ribassata di sei decimi.

1º lotto. Terreno vignato con olivi, in vocabolo le Piaggie, ora seminativo, di tav. 11 50, segnato in mappa sez. 8ª col n. 108.

Terreno seminativo, in vocabolo Mulo de Mosti, ossia Sprete, di tavole 47 50, segnato nella mappa 2ª col numero 409.

Terreno prativo, segnato in mappa alla sez. 8ª col n. 778, di tavole 18 20, lire 1891 57.

2º lotto, Terreno vignato, cannetato, seminativo, in vocabolo la Ferrata, ritenuto a colonia da Giuseppe Sciarretta che corrisponde alla quinta, di tavole 20 07, segnato in mappa sez. 9ª coi numeri 258, 260, 268, e sez. 5ª col n. 1128.

Terreno vignato, vocabolo la Ferrata, ritenuto a colonia da Felice Martella, che corrisponde alla quinta, di tavole 16 17, segnato in mappa alla sez. 9ª col n. 259.

Terreno cespugliato, in vocabolo Baco, di tavole 64 68, segnato in mappa sez. 6ª col n. 578, lire 1640 02.

3º lotto. Terreno seminativo, cannetato con albucci, in vocabolo Cesarano, traversato dal fosso, di tavole 17 50, segnato in mappa alla sez. 5ª coi numeri 932, 933, 934.

Terreno seminativo, in vocabolo Sette Quarte, di tavole 32 34, lire 3594 96.

4º lotto. Terreno olivato, in vocabolo Vasse, chiamato Pianella, di tavole 17 35, segnato in mappa sez. 3ª col n. 537.

Terreno olivato, in vocabolo le Tre Madonne, diviso in due appezzamenti di tavole 25 19, segnato in mappa sez. 9ª coi numeri 418, 419 1, 410 2, 585, lire 8151 03.

2751 PAOLO BONOMI usciere.

REGIA PRETURA
del 2º mandamento di Roma.

Nella causa fra il sig. Filippo Noccioli, rappresentato dall'avv. sig. Filippo Delluca, ed il signor Pietro Cerilli,

Il Regio pretore con sentenza del 29 maggio p. p. ha condannato il Cerilli al pagamento di lire 451 60, alli interessi commerciali e spese liquidate, comprese le ulteriori in lire 115; qual sentenza notificata unitamente al precetto di pagare per ora nel termine di giorni cinque lire 456 10 sorte ed interessi oltre l'importare del precetto, altrimenti si procederà al pignoramento anche presso terzi.

Roma, 7 giugno 1877.

2749 L'usciere del 2º mandamento
TOMMASO BERTI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 17 luglio 1877, avanti la 2ª sezione del tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a quarto ribasso del seguente fondo ad istanza di Giuseppe Salvatori ed a carico di Angelo Aliberti. Il primo prezzo sul quale si aprirà l'incanto viene desunto dalla stima ribassata di 5 decimi in lire 7303 60.

Vigna posta nel suburbio di Roma sul piazzale a sinistra appena uscita la Porta S. Paolo, con casamento, tinello, stalla, rimessa ed altri fabbricati, e due pozzi d'acqua, posta in vocabolo la Travicella, di tavole 13 30, enfiteutica a favore del monastero di S Ambrogio, segnata nella mappa n. 1 coi numeri 463, 468 sub. 1, 776 e 464.

2750 PAOLO BONOMI usciere.

(1ª *pubblicazione*)

R. Tribunale civile di Velletri.

Bando di vendita.

Nel giudizio di espropriazione promosso da Tomei Carolina fu Raffaele, vedova Pigliacelli, domiciliata in Velletri, ammessa al gratuito patrocinio, rappresentata dal procuratore signor avvocato Ernesto Boffi,

Contro

Tomei Ettore fu Giovanni, minorenne, assistito dalla madre Angela Coluzzi, vedova Tomei, domiciliato in Roccamassima, convenuto, contumace,

Il cancelliere fa noto al pubblico che nella udienza del dodici (12) luglio 1877, alle ore undici antimeridiane, si procederà, nella sala delle pubbliche discussioni, al secondo incanto, col ribasso del decimo del prezzo, per la vendita dei fondi seguenti posti nel territorio di Roccamassima:

1º Tereno seminativo, in contrada la Fevora, vocabolo Valle Strambetti, della estensione di ettari 3 ed are 37, segnato in mappa alla sez. 1ª, n. 491, gravato della imposta erariale di lire 5 35, intestato ad Ettore e Tommaso Tomei, e perciò fra loro indiviso, soggetto alla servitù del pascolo nel quarto anno a riposo a favore della popolazione di Roccamassima, confinante il comune e l'Arcipretura di detto paese, i beni Doria Ciafrei o Cerci e Maurizi.

2º Terreno olivato, pascolivo, in contrada Guerciole, della superficie di are 36 e centiare 80, segnato in mappa alla sez. 1ª, n. 1271, gravato della imposta di lire 9 66 in complesso, confinante Tomei Tommaso, la strada ed i beni del comune e degli eredi Ciardi.

3º Terreno vignato, posto in contrada Valle Lucertola, segnato in mappa alla sez. 1ª, n. 552, della superficie di are 24, gravato della imposta di lire 4 48 in totale, confinante Tomei Tommaso, Mattoccia, Pallocca Giovanni, Rosetta Gaudenzio e Foschi Anselmo.

L'incanto sarà aperto in un sol lotto, sul prezzo di lire 1338 30; ma se non vi fossero oblatori sarà continuato l'esperimento d'asta nella stessa udienza in tre lotti separati, pel prezzo di lire 727 92 il primo, lire 380 52 il secondo e lire 229 86 il terzo.

Le altre condizioni della vendita sono tracciate nel bando originale.

Velletri, li 5 maggio 1877.

2747 BOGGIANI vicecanc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Si notifica a chiunque possa avervi interesse che innanzi la 2ª sezione di questo tribunale civile, nell'udienza del giorno 7 luglio 1877, ad istanza del signor Camillo Saccomanni, si procederà alla subastazione degli immobili qui appresso descritti, espropriati in danno del signor Camillo Pelliccioni del fu Giuseppe.

1º Terreno in parte seminativo olivato, querciato da frutto o bosco in contrada Casal Sant'Antonio, distinto in mappa sezione 1ª, numeri 1122, 1123, e 1126.

2º Terreno querciato da frutto posto nella stessa contrada, sezione 1ª, numero 2402.

3º Terreno seminativo in contrada Madonna della Quercia, distinto in mappa sezione 1ª, nº 207.

4º Terreno seminativo in contrada Colle Porletta, distinto nella mappa sezione 1ª, nº 210.

5º Terreno castagneto da taglio posto nella stessa contrada, in mappa sezione 1ª, nº 287.

6º Terreno seminativo posto come sopra, distinto in mappa sezione 1ª, numero 2693.

7º Casa diruta, distinta in mappa sezione 1ª, nº 290.

8º Terreno seminativo olivato, distinto in mappa sezione 1ª, nn 291 e 669.

9º Recinto, distinto in mappa sez. 1ª, numero 2176.

10º Terreno seminativo olivato, distinto in mappa sezione 1ª nº 2670.

11º Terreno seminativo olivato, distinto in mappa sezione 1ª, nº 2691.

12º Terreno seminativo, distinto in mappa sezione 1ª, nº 2044.

13º Terreno macchioso, distinto in mappa sezione 1ª, nº 2687.

14º Castagneto da frutto, distinto in mappa sezione 1ª, nº 2134.

15º Terreno seminativo, distinto in mappa sezione 2ª, nº 426.

16º Terreno seminativo, distinto in mappa sezione 2ª, nº 467.

17º Terreno seminativo, distinto in mappa nº 1006.

18º Terreno seminativo, distinto in mappa sezione 2ª, nº 1276.

19º Terreno seminativo olivato, distinto in mappa sezione 1ª, nº 2459.

20º Cantina, grotta e camera superiore in contrada Via Maestra, segnate in mappa nº 8.55 1/2 sub, ai civici numeri 160 e 161.

21º Stalla in contrada Vicolo del Ferro, segnata in mappa nº 14 1/2 rata, distinta col civico nº 11.

22º Casa ad uso colonia, segnata in mappa nº 667.

23º Due camere al secondo piano in contrada Sant'Antonio, segnate al numero di mappa 119.

24º Cantina in contrada Vicolo Loreto, al civico nº 13, segnata in mappa nº 346 sub. 2.

25º Stalle in contrada Vicolo Fedele, al civico nº 15, segnate in mappa 383 sub. 1.

La vendita si eseguirà in quattro distinti lotti. Le altre condizioni si trovano descritte nel bando originale depositato in cancelleria.

2729 PAOLO BONOMI.

DECRETO DI ADOZIONE.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

La prima sezione civile della Corte d'appello di Napoli ha reso il seguente decreto in camera di consiglio,

Sulla domanda dei signori Francesco Saverio Tanturri del furono Michele e Rosaria Stavola e Filomena de Marinis di genitori ignoti, e domiciliati in Riccia, circondario di Campobasso, con la quale si chiede farsi luogo dalla Corte all'adozione fatta nella persona di quest'ultima da esso Francesco Saverio Tanturri;

Veduto il verbale di consenso delle suddette parti e della signora Amalia Mignogna moglie del detto Tanturri, fatta a mezzo del di lei procuratore signor Teodorico Finizio, giusta il mandato per atto di notar Giovambattista Sedati del dì 7 aprile 1877, esente da registro;

Visti gli atti e documenti esibiti;

Lette le informazioni assunte a norma di legge;

La Corte, deliberando nella camera di consiglio, sentito il Pubblico Ministero;

Visti gli articoli 215-216 e seguenti, Codice civile:

Dichiara farsi luogo all'adozione della signora Filomena de Marinis fatta nella di costei persona dal signor Francesco Saverio Tanturri, qualificato come sopra. Ordina che una copia di questo decreto sia affissa nella sala d'ingresso di questa Corte, altra in quella del tribunale civile e correzionale di Napoli, altra alla porta del municipio di Riccia e che sia da ultimo pubblicata nel Giornale degli annunzi giudiziari del Distretto e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Così deliberato dai signori commendatore Nicola Ciampa, primo presidente, e consiglieri cav. Giuseppe Maffei, Francesco Parascandolo, Alessandro Bacone e Carminantonio Forte, oggi li 28 maggio 1877 in Napoli — Il primo presidente Nicola Ciampa, Camillo Romanelli vicecancelliere — N. 5883 registrata e repertoriata ai 28 maggio 1877 con marca di registro di lire 2 40 annullata — Carta bollata, lira 1 20; Dritto, lire 6; Marca e repertorio, lire 2 60 Totale lire 9 80 — Quietanza numero 18694 li 30 maggio 1877 — Parascandolo vicecancelliere aggiunto — Spedita la copia autentica a richiesta del procuratore signor Teodorico Finizia.

Dalla cancelleria della Corte di appello di Napoli li 4 giugno 1877 — Il vicecancelliere G. Foschini — Vi è il bollo — Specifica: Carta, lire 1 20; scritturazione, lire 1 50. Totale, lire 2 70 — Repertorio e reg., lire, 2 60. Totale 5 30 — Quietanza li 4 giugno 1877 — N. 19185 — Parascandolo — Repertorio n. 6119, 4 giugno 1877, con marca di lire 2 40 annullata.

Per copia conforme,

2752 TEODORICO FINIZIA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso da Guttaroni Lucia vedova Casseri, di Velletri, creditrice, ammessa al gratuito patrocinio e rappresentata dal procuratore Boffi, contro Di Bernardino Domenico di Velletri, debitore, contumace,

Fa noto al pubblico:

Che nell'udienza del 26 luglio p. v., ore 11 ant., si procederà nella sala delle pubbliche discussioni al secondo incanto, col ribasso del decimo del prezzo, per la vendita dei fondi seguenti posti nel territorio di Velletri:

1º Vigna e canneto con casa d'uso, in contrada Colle Scarano, in mappa numeri 661, 662, 663, 665 e 666, della superficie di ettari 4, are 76; confinanti la strada, Mammucari Giovanni ed Antonelli Giò. Battista.

2º Vigna e canneto con casa d'uso, in contrada Rioli, in mappa num. 402, 403 sub. 1, 2, 3, 404 sub. 1, 2, 406, 407 e 408 sub. 1, 2, della superficie di ett. 1, are 79, cent. 40; confinanti lo stradone di S. Anatolia, Guttaroni Fortunato, Catullo Francesco ed altri.

3º Vigna e canneto in contrada S. Anatolia, in mappa num. 407 e 408 sub. 1 e 2, della superficie di are 64 e cent. 30; confinante detto Catullo.

L'incanto si aprirà in un sol lotto pel prezzo di lire 7528 50, ma se non vi fossero offerenti verrà proseguito l'esperimento d'asta nella stessa udienza in 4 lotti separati, pel prezzo di lire 855 il 1º, di lire 1209 60 il 2º, di lire 4103 10 il 3º, e di lire 1360 80 il 4º; tenuto conto che i due primi lotti risguardano il primo fondo descritto e dal perito diviso in due sezioni.

Il deposito da farsi dagli oblatori per le spese è di lire 500. Le altre condizioni di vendita sono tracciate nel bando originale.

Velletri, li 26 maggio 1877.

2746 Il vicecanc. BOGGIANI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Rendesi noto per gli effetti di legge che il tribunale civile e correzionale del circondario di Girgenti con sua deliberazione del 5 maggio 1877 facultava i signori avv. Luigi Antonio e Rosalia Attanasio, moglie del notar Francesco Amico, e la signora Angela Nalbone, domiciliati, i primi due in Porto Empedocle, la terza in Favara e la quarta pure in Porto Empedocle, a poter tramutare in cartelle al portatore i seguenti certificati di rendita 5 per 0/0 del Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestati al fu Andrea Attanasio fu Antonio, loro comune padre e marito, morto intestato in Favara il 2 marzo 1869, che sono: — Il primo di lire 25 giusta il certificato di n. 4107 e di posizione n. 1814, dato in Palermo il 24 aprile 1862; il secondo di lire 80, giusta il certificato di n. 8769 e di posizione n. 2497, dato in Palermo il 13 giugno 1862; il terzo di lire 65, giusta il certificato di n. 29489 e di posizione numero 9923, dato in Palermo il 20 febbraio 1865; ed il quarto di lire 10, giusta il certificato di n. 35184 e di posizione n. 12883, dato pure il Palermo il 10 aprile 1866. — E ciò quali unici eredi del detto fu Andrea Attanasio, loro comune padre e marito. 2744

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni del Demanio in conformità della legge 21 agosto 1862, numero 793.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 5 luglio p. v., in una delle sale di questa Intendenza, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato in una delle Tesorerie provinciali del Regno la somma infraindicata nelle colonne 6 e 7.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o in biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 8ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'articolo 9 del capitolato generale per la vendita dei beni demaniali.

6. I mobili potranno essere ispezionati nei locali ove si trovano, entro gli otto giorni antecedenti all'asta, dietro però speciale permesso scritto da accordarsi dall'intendente.

7. Le spese di stampe, di affissione e d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel foglio di annunzi della Prefettura del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel suddetto capitolato generale ed in quello speciale, quali capitolati, non che gli elenchi di stima e i documenti relativi, saranno visibili presso la Sezione A-1 Demanio, nelle ore d'ufficio.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico dell'Amministrazione; per le tre passività livellarie che sono insite nel Palazzo per annue lire 393 99, è stata fatta la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta, e dovranno essere perciò assunte dall'acquirente. Che se però l'Amministrazione volesse affrancare questi livelli prima dell'erezione dell'atto di compravendita, in allora l'acquirente dovrà, oltre al prezzo di delibera, pagare altre lire 8213 25, che corrispondono al capitale in ragione del 5 per 100, e le spese inerenti all'affrancazione stessa.

AVVERTENZE. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli acquirenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	Superficie pertiche	Rendita imponib.	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese d'asta	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2			3	4	5	6	7	8
Unico	Nel comune amministrativo di Strà e censuario di Fossalovara, in provincia di Venezia. Provenienza erariale Corte e Corona.								
	Palazzo ex-Reale con scuderia, rimessa, ecc., nella mappa del comune censuario soprascritto, sotto la lettera *D*.	7 50	2250 »						
	Casa del giardiniere, sotto il n° 717	» 45	157 50						
	Magazzino di deposito, sotto il n° 718	» 46	75 »						
	Magazzino in mezzo al bosco, sotto la lettera *E*	» 11	15 »						
	Palazzino detto Toffetti con casette annesse e casa conosciuta col nome di casa del Pompiere, sotto la lettera *F*	5 30	337 50	14 27 80	142 78	300000 »	30000 »	6000 »	500 »
	Casa detta lo Spedale, sotto la lettera *G*.	» 18	90 »						
	Palazzo Cappello con annesso fabbricato detto la Caserma, sotto la lettera *H*	4 09	637 50						
	Casino detto del Prete, con adiacenze, sotto la lettera *I*	1 85	187 50						
	Giardino con serre nella mappa come sopra al n° 658, colla rendita censuaria di lire 658 77 unitamente a due terreni esterni ai numeri 736 e 737 finora esclusi dall'estimo	122 34							
	Mobili tutti appartenenti ai detti fabbricati ora concentrati nel Palazzo ex-Reale, per L. 15,000	142 78	3750 »						

NB. I beni furono ultimamente messi all'incanto per it. lire 662,300, come dall'avviso 11 agosto 1876, N. 25989-3584.

2745 Addì 26 maggio 1877. *L'Intendente*: PIZZAGALLI.

N. 132.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 5 giugno corr. essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di sabato 30 giugno corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Potenza avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie da Potenza per Palazzo San Gervasio verso Spinazzola, compreso fra l'abitato di Banzi e quello di Palazzo San Gervasio, scorrente in provincia di Potenza, della lunghezza di metri 12,144, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 163,978.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 9 gennaio 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 11,000.

La cauzione definitiva è di lire 16,400 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni venti successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 6 giugno 1877.

Per detto Ministero

2754 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DEI LUOGHI PII IN VERONA

Nel giorno di lunedì 2 luglio p. f., alle ore 11 antim., presso questo ufficio, residente in via Leoncino al civico n. 28, ed alla presenza del sottoscritto, o chi per esso, si terrà asta col metodo della candela vergine secondo le norme del regolamento approvato dal Reale decreto 4 settembre 1870 ed alle condizioni del capitolato ostensibile presso questa segreteria per la novennale affittanza decorribile da 11 novembre p. f. dello stabile sottodescritto.

1° L'incanto si aprirà sull'importo dell'annuo canone di lire 6139 11 e procederà per aumento di un tanto per cento che non sarà minore di lire 0 50 per ogni cento lire.

2° All'atto di adire all'asta sarà data cauzione in valuta o in carte di Debito Pubblico al corso della giornata per l'offerta eguale al decimo dell'importo suindicato, più in valuta, per le spese d'asta e di contratto, lire 300.

3° L'aspirante all'asta dovrà presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio.

4° L'aggiudicazione seguirà a vantaggio del migliore offerente, il quale vi si tiene obbligato fin dalla firma del protocollo d'asta.

5° Dalla data dell'avviso di tale aggiudicazione restano però fin d'ora concessi giorni 15 per presentare a quest'ufficio medesimo migliorie non inferiori del ventesimo (5 per 0/0) del prezzo di prima aggiudicazione.

6° L'aggiudicazione finale è subordinata alla collegiale approvazione della Direzione.

7° Entro otto giorni della comunicazione data d'ufficio della approvazione di cui sopra l'aggiudicatario dovrà presentarsi alla stipulazione del formale contratto.

8° L'annuo canone sarà corrisposto in tre rate eguali scadenti il 31 maggio, il 31 luglio e 31 ottobre d'ogni anno.

Descrizione dello stabile.

Stabile denominato Tavanara nei comuni amministrativi di Nogara, Sanguinetto e Correzzo, prov. di Verona, e censuario di Macaccari e Barabò di Sotto, di pert. cens. 1006 93, colla rendita censuaria di aust. lire 2484 98 ed imponibile di lire 15, di qualità aratorio e prativo con gelsi, viti ed altre piante, coi relativi fabbricati colonici e rusticali, esente da contributo decimale; esclusi metri quadrati 1958 del n. 183 in mappa Barabò.

NB. Nel caso avesse luogo la vendita, di cui l'avviso pari data e numero, fissata pel giorno 28 giugno corrente, la presente asta si intenderà sospesa.

Verona, il 1° giugno 1877.

2743 *Il Presidente:* PEREZ.

DIREZIONE DEI LUOGHI PII IN VERONA

Nel giorno di giovedì 28 giugno corrente mese, alle ore 11 antim., presso questo ufficio, residente in via Leoncino al civico n. 28, ed alla presenza del sottoscritto, o chi per esso, si terrà asta col metodo della candela vergine secondo le norme del regolamento approvato dal Reale decreto 4 settembre 1870 ed alle condizioni del capitolato ostensibile presso questa segreteria per la vendita dell'immobile sottodescritto.

1° L'incanto si aprirà sul dato di stima di lire 82,068 10 e procederà per aumento di un tanto per cento che non sarà minore di lire 0 25 per ogni 100 lire.

2° All'atto di adire all'asta sarà data cauzione in valuta o in carte di Debito Pubblico al corso della giornata per l'offerta eguale al decimo dell'importo suindicato, più in valuta, per le spese d'asta e di contratto, lire 5000.

3° L'aggiudicazione seguirà a vantaggio del miglior offerente il quale vi si tiene obbligato sin dalla firma del protocollo d'asta.

4° Dalla data dell'avviso di tale aggiudicazione restano però fin d'ora concessi giorni 15 per presentare a quest'ufficio medesimo migliorie non inferiori del ventesimo (5 per 0/0) del prezzo di prima aggiudicazione.

5° L'aggiudicazione finale è subordinata alla collegiale approvazione della Direzione, e dell'autorità tutoria.

6° Entro 15 giorni dalla comunicazione data d'ufficio della approvazione di cui sopra l'aggiudicatario dovrà presentarsi alla stipulazione del formale contratto, e contemporaneo pagamento dell'intero prezzo.

Descrizione dello stabile.

Stabile denominato Tavanara, nei comuni amministrativi di Nogara, Sanguinetto e Correzzo, prov. di Verona, e censuari di Macaccari e Barabò di Sotto, di pert. cens. 1006 93, colla rend. cens. di aust. lire 2484 93, ed imponibile di lire 15, di qualità aratorio e prativo con gelsi, viti, ed altre piante, coi relativi fabbricati colonici e rusticali, esente da contributo decimale.

NB. Restano esclusi dalla vendita metri quadrati 1958 del mappale numero 183, comune censuario di Barabò.

Verona, il 1° giugno 1877.

2742 *Il Presidente* PEREZ.

CARTIERA DI ARSIERO

(3ª *pubblicazione*)

Nessuno dei consiglieri d'amministrazione nominati nell'assemblea 29 aprile prossimo passato avendo accettato definitivamente l'incarico, è in obbligo il sottoscritto, quale presidente dell'assemblea medesima, di riconvocare gli azionisti in assemblea generale straordinaria che, in armonia alle disposizioni dello statuto sociale, avrà luogo in Venezia nel solito locale del palazzo Martinengo a San Benedetto, il giorno 14 corrente, al tocco, sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina del Consiglio d'amministrazione.

A termini dell'articolo 19 dello statuto sociale il deposito delle azioni dovrà esser fatto entro il giorno 11 corrente, a:

Venezia, presso la Banca di Credito Veneto;
Vicenza, presso la Banca Popolare;
Arsiero, presso l'Amministrazione industriale della Società;
Milano, presso il signor barone Eugenio Cantoni, via Brera, n° 12;
Torino, presso la Banca di Torino.

Venezia, 1° giugno 1877.

2719 Avv. ANTONIO BASCHIERA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di alzamento di due tratti della strada provinciale Ariana

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato, si rende noto che:

Innanzi l'illmo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 22 del corrente mese alle ore 11 antimeridiane, nella segreteria della Deputazione situata nel Palazzo della Provincia in piazza dei SS. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 11,942 22, come al capitolato dell'Ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lire 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 300 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 1200 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 8 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 7 del prossimo luglio.

Roma, li 6 giugno 1877.

2748 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Dovendo l'Amministrazione provinciale provvedere al mantenimento della strada provinciale che da Cancello conduce al confine della provincia verso Benevento, presso la milliaria 17ª, della lunghezza di chil. 7 e metri 512,

Si diffida il pubblico

Che nel mattino di sabato 23 volgente, alle ore 10 antim., con la continuazione, presso l'ufficio suddetto sarà proceduto a pubblici incanti col metodo della candela vergine per l'appalto a cottimo del mantenimento della suddetta strada in base ad un apposito quaderno di patti e condizioni all'uopo redatto dall'Ufficio provinciale sotto la data del 17 aprile 1877, ed in base al regolamento stradale della provincia, approvato con Regio decreto del 28 febbraio 1869. La durata dello appalto sarà di anni sei.

L'annuo estaglio in base a cui si aprirà l'asta, compreso un premio fisso per qualunque danno eventuale, è di lire 8206.

Qualora però nel corso dello appalto venissero eseguiti i lavori di sistemazione dell'alveo del torrente detto di Arena, che al presente suol arrecare dei danni alla strada, il detto canone, dopo il ribasso d'asta, sarà ridotto della somma di lire 1200 per ogni rimanente anno d'appalto.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti esibire una cauzione provvisoria della somma di lire 820, in tanti biglietti consorziali a corso forzoso, ed oltre a ciò esibire un certificato d'idoneità di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ingegnere capo d'un Ufficio tecnico provinciale o governativo.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di ventesima scade al mezzodì del giorno 9 dello entrante luglio.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, 6 giugno 1877.

2756 *Il Segretario Capo:* FABROCINI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI PALERMO

AVVISO D'ASTA per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 23 giugno 1877 in Palermo, in una delle sale di questa Intendenza, sita Piazza Marina, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara con il metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta le somme indicate nelle colonne 8 e 9 del presente avviso.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia, anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni di mercoledì e sabato dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio della Intendenza di Finanza.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. In caso di restituzione di prezzo per annullamento di aggiudicazione, o per qualsivoglia altra causa, il rimborso si farà dalle Finanze in specie, uguali a quelle versate dall'aggiudicatario, ovvero in una somma equivalente al valore delle obbligazioni versate, secondo il listino della Borsa più vicina al luogo dove giacciono i beni nel giorno più prossimo a quello della restituzione.

Avvertenze. Si procederà a termine degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta ed allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Le somme apposte nelle colonne 8 e 9 verranno aumentate in proporzione degli aumenti che si avranno all'asta, dovendo corrispondere il deposito delle spese al sette per cento sul prezzo di delibera.

Gli aggiudicatari di lotti di un valore inferiore a lire 8000, giusta il disposto del R. decreto 18 settembre 1870, n. 5894, non saranno chiamati a sostenere alcuna spesa per inserzione nei giornali.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispond.	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
2	1940	1877	Nel comune di Termini — Provenienza dalla Collegiata di Termini — Mulini Pier di Viaggio ad acqua per molire grano, a confine colla via rotabile	»	»	84000 »	8400 »	6000 »	200 »	17 marzo 1877 Avv. N. 612
4	2515	2398	Nel comune di Castronovo — Provenienza dalla Mensa vescovile di Patti — Mulino detto Contessa, più le così dette Isole	» 65 30	»	55000 »	5500 »	4000 »	200 »	24 magg. 1876 Avv. N. 582

2734 Palermo, 24 maggio 1877.

L'Intendente: MUFFONE

N. 179 P. G. 1ª *pubblicazione*

SOCIETÀ ANONIMA DELLA STRADA FERRATA VIGEVANO-MILANO

L'Amministrazione della Società rende noto che, a termini degli articoli 57 dello statuto sociale e 2° del piano di creazione delle obbligazioni, la quindicesima estrazione a sorte semestrale per la designazione della serie da ammortizzarsi, delle obbligazioni stesse, in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente eseguita il giorno di mercoledì 20 corrente mese presso la Sede dell'Amministrazione, Corso Venezia, n° 31, all'ora 1 pomeridiana.

Le obbligazioni appartenenti alla serie il cui numero sarà stato estratto, e del quale verrà data pubblicazione, saranno rimborsate al loro valor nominale di lire cinquecento, a partire dal giorno 5 luglio p. v., presso la locale Banca Popolare, via San Paolo, n° 12, e cesseranno conseguentemente dal 1° di detto mese di essere fruttifere nel caso di non presentazione.

Milano, dall'ufficio della Società, li 5 giugno 1877.

2753 LA PRESIDENZA.

(3ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il signor Camillo Fallabrino, domiciliato in Alessandria, nel dichiarare lo smarrimento della distinta di un deposito contro anticipazione, fatto in suo nome presso quella Succursale, sotto il numero 344, fece istanza per ritirare il deposito medesimo.

Si diffida perciò il pubblico a non attribuire alcun valore alla distinta dichiarata smarrita, poichè non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data del presente avviso, sarà restituito al signor Camillo Fallabrino il deposito relativo.

Roma, 14 maggio 1877.

2357

CAMERANO NATALE *Gerente.* | ROMA - Tip. Eredi Botta.